

8.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indici che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 73 - Indicatori - Roma (Opera)

		2018		2017	
Ricavi da vend. e prest.	:	16.905.966	29%	12.006.135	21%
Costi della produzione	:	59.206.270		55.842.887	
Contributi in conto esercizio	:	39.388.000	67%	39.678.000	71%
Costi della produzione	:	59.206.270		55.842.887	
Costi per il personale	:	36.339.195	61%	34.713.797	62%
Costi della produzione	:	59.206.270		55.842.887	

Gli indicatori evidenziano che: a) i ricavi da vendite e prestazioni, pur in aumento nell'esercizio 2018, sono del tutto insufficienti ad assicurare un'adeguata autonomia finanziaria; b) l'incidenza dei contributi, in diminuzione nell'esercizio 2018, copre il 67 per cento dei costi (71 per cento nel 2017); c) il costo del personale rappresenta il 61 per cento dei costi complessivi (62 per cento nel 2017).

8.6 L'attività artistica

La seguente tabella illustra in dettaglio l'attività artistica svolta ed evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione¹⁹⁵. Si noti l'aumento nell'offerta di lirica, dei concerti e delle manifestazioni in abbinamento.

Tabella 74 - Attività artistica realizzata - Roma (Opera)

	2018	2017
lirica comprese le opere in forma semiscenica	132	108
balletto	49	70
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	17	14
manifestazioni in abbinamento	45	7
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	6	42
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	6	5
totale "alzate di sipario"	255	246

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

¹⁹⁵ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

Il 2018 è stato un anno caratterizzato da un ricco calendario e una intensa attività artistica.

A testimoniare la qualità artistica del percorso intrapreso, è stato il riconoscimento al Teatro nel 2018 del 38° premio Abbiati “per la miglior regia del 2018” a Deborah Warner per la regia di *Billy Budd* di Benjamin Britten. È da dire che ormai il cartellone dell’Opera di Roma si pone a un livello fra i migliori in Europa e si segnala non solo per la cura nelle produzioni originali o per le riproposizioni di opere liriche o balletti più noti, ma altresì per un commendevole sforzo innovativo volto a proporre titoli contemporanei o meno noti o ingiustamente dimenticati, sempre con grande attenzione alla regia, alla direzione musicale e alla qualità degli interpreti.

Dal punto di vista dell’offerta culturale, la fondazione ha prodotto uno sforzo organizzativo e produttivo mai sperimentato in passato. Considerando il Teatro Costanzi, le Terme di Caracalla e le *tournées* sono state messe in scena 16 produzioni di opera lirica e 8 di balletto con 179 rappresentazioni (14 in più rispetto all’anno precedente).

Per quanto riguarda la lirica, nel mese di gennaio ha debuttato *I Masnadieri* di Giuseppe Verdi, allestimento del Teatro dell’Opera seguito nei mesi di febbraio e aprile da *Traviata* di Verdi e *Tosca* di Puccini in un allestimento del Teatro dell’Opera ricostruito sui bozzetti originali della prima esecuzione del 1900. *Billy Budd* di Benjamin Britten è andato in scena a maggio e nel mese di giugno è stata rappresentata *La bohème* di Giacomo Puccini, in un nuovo allestimento in coproduzione con il Teatro Regio di Torino.

La stagione lirica 2017-2018 è stata inaugurata da *La damnation de Faust*, di Hector Berlioz, in un nuovo allestimento in coproduzione con Teatro Regio di Torino e Palau de Les Arts Reina Sofia di Valencia.

La stagione di balletto 2018, si è aperta con *Don Chisciotte*, con la partecipazione di *Etoile*, primi ballerini e corpo di ballo, seguita da *Lo Schiaccianoci* del maestro Giuliano Peparini.

Nel mese di marzo il corpo di ballo è stato impegnato nello spettacolo *Kylian, Inger, Forsythe* composto da tre balletti: *Petite Mort*, coreografia di Jiri Kylian, *Walking Mad*, coreografia di Johan Inger e *Artifact Suite*, coreografia di William Forsythe.

Nel mese di settembre il corpo di ballo è stato impegnato nel balletto *La bella addormentata nel bosco* di Čajkovskij e nel mese di dicembre in una *tournée* in Francia, col *Gala Angelin Preljocaj/Roland Petit*.

La Fondazione riferisce che, in osservanza degli impegni del d.m. 3 febbraio 2014 che riprendono e amplificano le prescrizioni di cui all’art. 17 del d.lgs. n. 367 del 1996¹⁹⁶, ha

¹⁹⁶ Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in Fondazioni di diritto privato.

provveduto ad inserire nei programmi dell'attività artistica opere di compositori italiani; ha mantenuto gli incentivi per promuovere l'accesso al Teatro da parte di studenti e lavoratori; ha assicurato il coordinamento della propria attività con quella di altri enti operanti nel settore dell'esecuzione musicale e della danza; ha previsto forme di incentivazione della produzione musicale più recente, nel rispetto dei principi comunitari; ha impiegato direttori, registi, artisti di conclamata e indiscussa eccellenza artistica riconosciuta a livello nazionale e internazionale.

8.7 Considerazioni di sintesi

La Fondazione nel 2018, pur continuando nell'impegno volto al risanamento, presenta dati non ancora del tutto soddisfacenti. Si rileva:

1. una situazione di insufficiente patrimonializzazione, nonostante l'ulteriore leggero incremento del patrimonio netto registrato nell'anno (+1,8 per cento), ancora precaria per la forte perdita d'esercizio registrata nel 2013, che ha ridotto il patrimonio netto a meno di un terzo del valore del 2012, allorché lo stesso era superiore al valore d'uso degli immobili ad essa concessi in uso;
2. il conseguimento di un discreto utile per il quarto anno consecutivo (oltre 76 mila euro, in aumento rispetto ai 59 mila euro del 2017, ai 34 mila del 2016 e ai 13 mila euro del 2015), grazie all'aumento del valore della produzione (+6,2 per cento), che ha più che compensato la crescita dei costi registrata nell'anno (+6,0 per cento). Si segnala il notevole incremento dei ricavi da vendite e prestazioni (+40,8 per cento), grazie al deciso aumento degli incassi da biglietteria e soprattutto degli abbonamenti (+32 per cento), a fronte dei maggiori costi registrati praticamente in tutte le voci;
3. un elevato indebitamento, in diminuzione nel 2018 (-4,1 per cento) e negli anni immediatamente precedenti dopo l'impennata del 2015 (+85,5 per cento), tuttora pari a circa 50 milioni di euro. Di tale ammontare, peraltro, 22,5 milioni circa sono l'esposizione nei confronti dei Ministeri dell'economia e delle finanze per il finanziamento ricevuto nel 2015 a valere sulla l. n. 112 del 2013 e dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'anticipazione ricevuta a valere sul finanziamento destinato alle finalità di cui all'art. 11 del d.l. n. 91 del 2013. Tale operazione ha consentito una decisa diminuzione dell'indebitamento nei confronti degli istituti di credito adesso pari a circa 6,6 milioni per il saldo negativo dello scoperto di tesoreria. Di notevole ammontare sono i debiti tributari (11,7 milioni, in lievissimo calo rispetto al 2017) e per i quali la Fondazione dovrebbe impegnarsi a garantire versamenti tempestivi per evitare interessi di mora e sanzioni;

4. contributi pubblici in leggera flessione (-3 per cento), ma pari a oltre 38 milioni di euro, che rappresentano il valore più alto, dopo la Scala di Milano, rispetto all'insieme delle Fondazioni lirico-sinfoniche e sono pari al 63,8 per cento del valore della produzione. Appare inoltre significativo il contributo degli enti territoriali (in particolare quello del Comune di Roma) che vale il 74,4 per cento del contributo dello Stato;
5. un livello di autofinanziamento ancora modesto, nonostante i progressi registrati nell'anno, pari al 36,6 per cento dei costi di produzione. Da segnalare l'inversione di tendenza nella contribuzione da parte di privati e *sponsor* (+46,4 per cento rispetto al 2017, grazie agli effetti dell'Art bonus), pari al 2,9 per cento del totale dei contributi, ma ancora lontana dai livelli del 2016;
6. costo del personale molto elevato e in ulteriore crescita (+4,7 per cento rispetto all'anno precedente), nonostante la riduzione del numero degli addetti (-29 unità), secondo soltanto a quello della Scala di Milano, e tale da rappresentare il 61 per cento dei costi di produzione e da assorbire il 95 per cento dei contributi pubblici e il 92,2 per cento del totale dei contributi;
7. è comunque da sottolineare come l'offerta del Costanzi si ponga sempre più al livello dei migliori teatri europei, per la cura nelle regie, nella direzione musicale e nella scelta degli interpreti, sia nella lirica che nel balletto e nell'attenzione a proporre anche titoli di opere contemporanee o riscoperte e ottimamente rilanciate.

Nella prima relazione semestrale per il 2019, relativa al consuntivo 2018, il Commissario straordinario di governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche, ha espresso un giudizio positivo sulla gestione commerciale e operativa, mentre valuta come critica la situazione sul fronte patrimoniale e del tutto insufficienti in merito i deboli e iniziali segnali di miglioramento riscontrati.

In particolare, è aumentato il numero delle alzate e i ricavi totali sono migliori rispetto al 2017 e alle stesse previsioni di Piano. Molto positiva è la crescita dei ricavi da biglietteria e abbonamenti e del ricavo unitario per spettatore (51,5 euro) che costituisce la migliore *performance* del gruppo delle Fondazioni sottoposte a monitoraggio. Il numero degli spettatori per alzata (968) è invece inferiore alle attese (1.124).

Si riscontra una crescita dei costi di produzione rispetto alle previsioni di piano, ma l'aumento dei ricavi consente alla Fondazione di raggiungere un Ebitda superiore alle attese. L'attività di

fund raising segna un progresso rispetto all'esercizio precedente, ma è giudicata ancora inadeguata per il Teatro dell'opera della Capitale.

Elementi di criticità, come già detto, si evidenziano per la situazione patrimoniale, data l'esiguità del patrimonio netto e per la presenza di un debito ancora troppo elevato.

La successiva relazione, relativa al primo semestre del 2019, conferma il giudizio ambivalente del Commissario sull'andamento della Fondazione. La valutazione è infatti assolutamente positiva sul piano commerciale e operativo, mentre è decisamente critica sugli aspetti patrimoniale e finanziario, stante l'eccessivo indebitamento e la cronica "sotto-patrimonializzazione" dell'Ente. All'invito, più volte reiterato, agli enti soci perché provvedano ai necessari conferimenti patrimoniali si aggiungono, sul fronte finanziario, quello per il rientro dall'ingente debito tributario accumulato e, sul fronte giuslavoristico, l'allarme per i possibili effetti negativi che il contenzioso potrebbe avere sull'equilibrio economico-gestionale dell'Opera di Roma.

9. LA FONDAZIONE TEATRO REGIO DI TORINO

Dal 22 gennaio all'8 febbraio 2019 si è svolta nei confronti della Fondazione una verifica amministrativo-contabile disposta dalla Ragioneria Generale dello Stato, in esecuzione della direttiva del Ministro dell'economia e delle finanze, nella quale sono state evidenziate criticità e carenze.

Sono state rilevate, in particolare, irregolarità riguardanti:

- mancata predisposizione dei documenti di bilancio richiesti dalla normativa relativa al processo di armonizzazione;
- irregolare registrazione del contributo in conto capitale del Comune di Torino, con effetti distorsivi sulla rappresentazione della situazione economico finanziaria resa dal bilancio 2016;
- irregolare gestione degli apporti patrimoniali in natura del Comune di Torino negli esercizi 2011 e 2013, con effetti distorsivi sui relativi bilanci;
- mancato monitoraggio dei vincoli di finanza pubblica;
- omessa rideterminazione almeno triennale della dotazione organica;
- superamento del limite rappresentato dalla dotazione organica per le assunzioni a termine e a tempo indeterminato nei profili amministrativi ed elusione dei limiti alle assunzioni di entrambi i tipi;
- mancata effettuazione di controlli sui professori d'orchestra autorizzati all'insegnamento presso conservatori pubblici;
- irregolarità di diversa natura e gravità, riscontrate in molti accordi decentrati, aventi ad oggetto il trattamento accessorio del personale;
- erogazione di trattamenti accessori individuali non previsti da alcun contratto collettivo;
- incremento del compenso del Sovrintendente rispetto a quello riconosciuto per la stessa funzione ad aprile 2010, fino al 31 dicembre 2017 e riconoscimento di scatti non dovuti nel 1 quadrimestre 2018;
- irregolarità varie concernenti l'attività contrattuale: violazione dell'obbligo di ricorrere alle convenzioni quadro Consip o di centrali regionale di committenza; illegittimo ricorso a proroghe e rinnovi; mancata predisposizione della determina a contrarre; mancata acquisizione del Durr; inadempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari; omesse verifiche antimafia.

Copia della suddetta verifica è stata trasmessa alla competente Procura regionale della Corte dei conti per la Regione Piemonte.

A chiusura dell'esercizio 2018, il patrimonio netto è stato accertato in euro 45.436.687 (euro 41.575.658 nel 2017), con un incremento rispetto al precedente esercizio del 9,29 per cento. Il conto economico si chiude con un utile d'esercizio di euro 3.953, superiore del 23,69 per cento rispetto al 2017 (euro 3.196).

Il nuovo statuto, in attuazione della riforma introdotta con il dl n. 91 del 2013, è stato approvato con d.m. 23 luglio 2014.

Il nuovo Consiglio di indirizzo è stato nominato il 12 settembre 2014, il Collegio dei revisori dei conti il 28 novembre 2014. Il Sovrintendente è stato nominato con d.m. 10 ottobre 2014. A seguito delle dimissioni anticipate del Sovrintendente, in data 2 maggio 2018, con atto del Ministro dei beni e delle attività culturali è stato nominato il nuovo Sovrintendente.

La durata del mandato degli organi è di un quinquennio¹⁹⁷.

La tabella che segue espone i compensi spettanti agli organi sociali.

Tabella 75 - Emolumenti organi sociali - Torino

	Compenso
Consiglio di indirizzo	(carica onorifica)
Sovrintendente	82.958,54
Collegio dei revisori:	
Presidente	9.266,40
Membro effettivo	7.722,00
Membro effettivo	7.722,00

Il bilancio è stato certificato da parte di una società di revisione che ne ha attestato la conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e economica della Fondazione. La relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione del bilancio 2018, evidenziando che esso rappresenta correttamente la reale situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

¹⁹⁷ Il Sovrintendente si è dimesso in data 18 aprile 2018. Il suo successore è stato nominato il 24 aprile dello stesso anno.

9.1 La situazione patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'esercizio 2018 è esposto nella tabella che segue.

Tabella 76 - Stato patrimoniale - Torino

	2018	Inc. %	Var. %	2017	Inc. %
ATTIVO					
Crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti	5.547.540	6,42	392,7	1.125.940	1,32
Immobilizzazioni immateriali	43.104.938	49,88	-0,2	43.196.440	50,72
Immobilizzazioni materiali	16.169.773	18,72	2,1	15.831.399	18,59
Attivo circolante	21.488.377	24,87	-13,8	24.928.157	29,27
Ratei e risconti attivi	98.096	0,11	18,2	82.964	0,1
Totale Attivo	86.408.684	100,0	1,5	85.164.900	100,0
PASSIVO					
Patrimonio disponibile:					
Fondo di dotazione	1.960.792			1.960.792	
Altro patrimonio libero della Fondazione:					
Altre riserve - Arrotondamenti	6			2	
Utili (- Perdite) portati a nuovo	-2.242.406			-2.245.606	
Utile (- Perdita) d'esercizio	3.953			3.196	
Fondi non vincolati	2.988.701			1.131.633	
Patrimonio vincolato	2.000.432			432	
Totale patrimonio disponibile	4.711.478			850.449	
Patrimonio indisponibile:					
Riserva indisponibile	40.725.209			40.725.209	
Totale patrimonio netto (A)	45.436.687		9,29	41.575.658	
Fondo rischi ed oneri	746.719	1,82	58,3	471.764	1,08
Fondo T.f.r.	8.401.727	20,51	-5,2	8.866.580	20,34
Debiti	27.749.020	67,73	-9,0	30.499.901	69,97
Ratei e Risconti passivi	4.074.531	9,94	8,6	3.750.997	8,61
Totale Passivo (B)	40.971.997	100,0	-6,0	43.589.242	100,0
Totale Passivo e Patrimonio Netto (A+B)	86.408.684		1,5	85.164.900	

Nell'attivo patrimoniale i crediti verso soci fondatori registrano, nel 2018, un incremento del 392,70 per cento rispetto al 2017, e sono costituiti dal credito residuo per euro 5.547.540 - di cui euro 4.071.750 esigibili nel 2019 ed euro 1.475.790 in esercizi successivi - nei confronti di coloro che hanno aderito o reiterato l'adesione alla Fondazione per il triennio 2018-2020. L'aumento è dovuto ai crediti verso la Compagnia San Paolo per euro 2.300.000 e Fondazione Cassa di risparmio di Torino euro 1.300.000.

Le immobilizzazioni immateriali, in lieve decremento (-0,21 per cento) in seguito ai minori acquisti di cespiti immateriali per il valore complessivo di euro 715.004 (euro 1.401.899 nel 2017), costituiscono la posta più rilevante; le manutenzioni su beni di terzi (Città di Torino), euro

1.352.654 nel 2018, sono considerate beni immateriali ad utilità pluriennale con ammortamento quinquennale determinato in base all'utilità futura delle spese sostenute.

Le immobilizzazioni materiali presentano un incremento del 2,14 per cento nel 2018, rispetto al 2017, in seguito all'acquisto di cespiti materiali per il valore complessivo di euro 1.418.281 di cui 924.944 per allestimenti scenici e costumi.

Nell'attivo circolante, in diminuzione del 13,80 per cento nel 2018, i principali crediti sono quelli verso clienti (euro 1.936.548 nel 2017 ed euro 1.967.003 nel 2018); il valore dei crediti comprende oltre ai crediti già fatturati e non incassati (pari a euro 1.759.742), fatture da emettere per euro 207.261. Vi sono, inoltre, crediti tributari per rimborsi Iva ed altre imposte (passati da euro 506.709 ad euro 810.530): la variazione in aumento della voce rispetto all'esercizio 2017, è legata principalmente al maggior credito verso l'erario per Iva; infine, crediti verso altri, in diminuzione da euro 20.917.125 nel 2017 ad euro 15.097.615 nel 2018 in relazione a una serie di pagamenti effettuati da pubbliche amministrazioni e fondazioni bancarie per contributi maturati nel 2018 e anni precedenti.

Quanto al patrimonio netto, nell'esercizio in esame la Fondazione ha seguito l'indicazione del Ministero vigilante differenziando la parte disponibile da quella indisponibile ed evidenziando, di conseguenza, il diritto d'uso illimitato degli immobili.

Il patrimonio indisponibile, nell'esercizio 2018, è rimasto invariato rispetto al precedente, con una consistenza di euro 40.725.209¹⁹⁸.

Nella parte disponibile del patrimonio netto del 2018 la Fondazione ha iscritto gli apporti ai fondi non vincolati provenienti da fondatori pubblici e privati che il Consiglio non ha ancora provveduto a destinare. Sono portate in diminuzione dei "fondi vincolati degli organi istituzionali" le quote di apporti dei fondatori pubblici e privati che il Consiglio ha destinato alla gestione. L'incremento del patrimonio netto complessivo del 9,29 per cento nel 2018, rispetto al 2017, è dovuto all'aumento dei fondi non vincolati (da euro 1.131.633 a euro 2.988.701), utilizzati per la gestione e dall'apporto di euro 2.000.000 al fondo vincolato erogato dalla Città di Torino per la manutenzione straordinaria. L'ammontare dei debiti - con incidenza sul totale delle passività del 67,73 per cento nel 2018 e imputabile, in massima parte, ai debiti verso banche¹⁹⁹ - ammonta ad euro 30.499.901 nel 2017 ed euro 27.749.020 nel 2018 (-9,02 per cento) ed è causato anche dai ricorrenti ritardi nell'acquisizione dei contributi degli enti pubblici che

¹⁹⁸ Nel 2015, il complesso immobiliare utilizzato dalla Fondazione quale sede dei propri laboratori e magazzini è stato acquisito in proprietà e trova collocazione contabile nelle immobilizzazioni materiali alla voce terreni e fabbricati.

¹⁹⁹ Diminuiti nel 2018 ad euro 11.711.434 (euro 17.932.294 nel 2017).

genera l'oneroso ricorso ai finanziamenti bancari. I debiti verso fornitori registrano un aumento (da euro 8.488.287 ad euro 10.427.223 nel 2018), per l'incremento della voce "fatture da ricevere", mentre diminuiscono i "debiti verso fornitori Italia"; i debiti tributari e verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale salgono da 2.954.498 a 4.506.914 euro nel 2018, in seguito all'incremento della voce "verso erario per Irpef dipendenti" da euro 1.067.225 del 2017 a euro 2.551.446 del 2018; diminuiscono invece gli altri debiti (da euro 1.124.681 ad euro 1.103.248).

Nei ratei e risconti passivi, la posta più rilevante è rappresentata dalla quota per abbonamenti di competenza dell'esercizio successivo (euro 2.147.479 nel 2017 ed euro 2.185.798 nel 2018) seguita da quella degli incassi derivanti dalla vendita di biglietti non in abbonamento relativi a spettacoli che avranno esecuzione nell'esercizio successivo (euro 896.649 nel 2017 ed euro 1.136.771 nel 2018).

9.2 La situazione economica

La tabella seguente evidenzia che l'esercizio 2018 si è chiuso con un utile di esercizio di euro 3.953, in aumento del 23,69 per cento rispetto a quello del 2017.

Tabella 77 - Conto economico - Torino

	2018	Var. %	2017
VALORE DELLA PRODUZIONE			
Ricavi da vendite e prestazioni	9.046.547	2,13	8.857.541
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	711.461	-35,00	1.094.581
Altri ricavi e proventi	377.901	121,57	170.555
Contributi in conto esercizio	27.021.828	-1,39	27.404.025
Totale valore della produzione	37.157.737	-0,98	37.526.702
COSTI DELLA PRODUZIONE			
Acquisto materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	193.409	-54,01	420.515
Costi per servizi	11.467.584	0,89	11.366.487
Costi per godimento beni di terzi	1.345.661	73,69	774.764
Costi per il personale	20.676.012	-4,14	21.568.308
Ammortamenti e svalutazioni	1.906.330	-1,59	1.937.241
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-6.679	-17,26	9.223
Altri accantonamenti	328.000	142,96	135.000
Oneri diversi di gestione	655.653	-2,53	672.677
Totale costi della produzione	36.565.970	-0,86	36.884.215
Differenza tra valori e costi produzione	591.767	-8,89	642.487
Proventi e oneri finanziari	-441.199	14,27	-514.667
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0	0
Risultato prima delle imposte	150.568	17,79	127.820
Imposte dell'esercizio	146.615	17,64	124.624
Utile (- Perdita) d'esercizio	3.953	23,69	3.196

a) Ricavi e proventi

Il valore della produzione è diminuito nel 2018 dello 0,98 per cento, principalmente per il decremento della voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” (-35,00 per cento), che comprende i beni strumentali ed è riferita alle scenografie costruite nei laboratori del Teatro, nonché ad attività informatiche e tecniche realizzate internamente; tale voce risulta inferiore all’anno precedente, in relazione ad alcuni cambiamenti nella programmazione artistica, e ai minori contributi in conto esercizio (-1,39 per cento).

Aumentano i ricavi da vendite e prestazioni (+ 2,13 per cento) per l’incremento derivante dalle maggiori entrate di biglietteria (euro 5.873.203 nel 2017 ed euro 6.370.383 nel 2018) mentre diminuiscono gli altri ricavi commerciali dovuti essenzialmente all’assenza di *tournee* all’estero di entità economica rilevante²⁰⁰.

b) I contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono evidenziati nella tabella che segue:

Tabella 78 - Contributi in conto esercizio - Torino

(dati in migliaia)

	2018	Inc. %	Var. %	2017
Stato - contributo ordinario	13.830	51,2	-13,3	15.957
Totale contributi Stato	13.830	51,2	-13,3	15.957
Regione Piemonte	3.400	12,6	41,7	2.400
Comune di Torino	4.305	15,9	7,5	4.005
Comune di Torino - manutenzione straordinaria	0	0	0	0
Totale contributi enti	7.705	28,5	20,3	6.405
Soci fondatori privati	4.458	16,5	8,7	4.100
Soci sostenitori	296	1,1	108,4	142
Contributo ex 5 per mille	0	0	0	61
Totale contributi Fondatori e Sostenitori	4.754	17,6	10,5	4.303
Contributo per attività decentrata	733	2,7	-0,8	739
TOTALE CONTRIBUTI	27.022	100	-1,39	27.404

Nell’esercizio in esame diminuisce principalmente il contributo da parte dello Stato, che a fine 2018 si è attestato sull’importo di euro 13.830.000 con una contrazione del 13,3 per cento rispetto all’esercizio precedente. Sono invece aumentati i contributi della regione Piemonte (+ 41,7 per cento), del comune di Torino (+7,5 per cento) dei soci fondatori privati (+ 8,7 per cento) e dei sostenitori (+108,4 per cento). Quelli statali restano i contributi più consistenti, seguiti dai

²⁰⁰ Nel 2018 gli spettatori sono stati 165.722 (154.715 nel 2017).

contributi del comune di Torino. I fondi pubblici, esclusi i contributi per attività decentrata e finalizzata, rappresentano l'80 per cento circa del totale.

Non figurano in questo esercizio i contributi per manutenzione straordinaria e lavori di messa a norma.

c) I costi della produzione

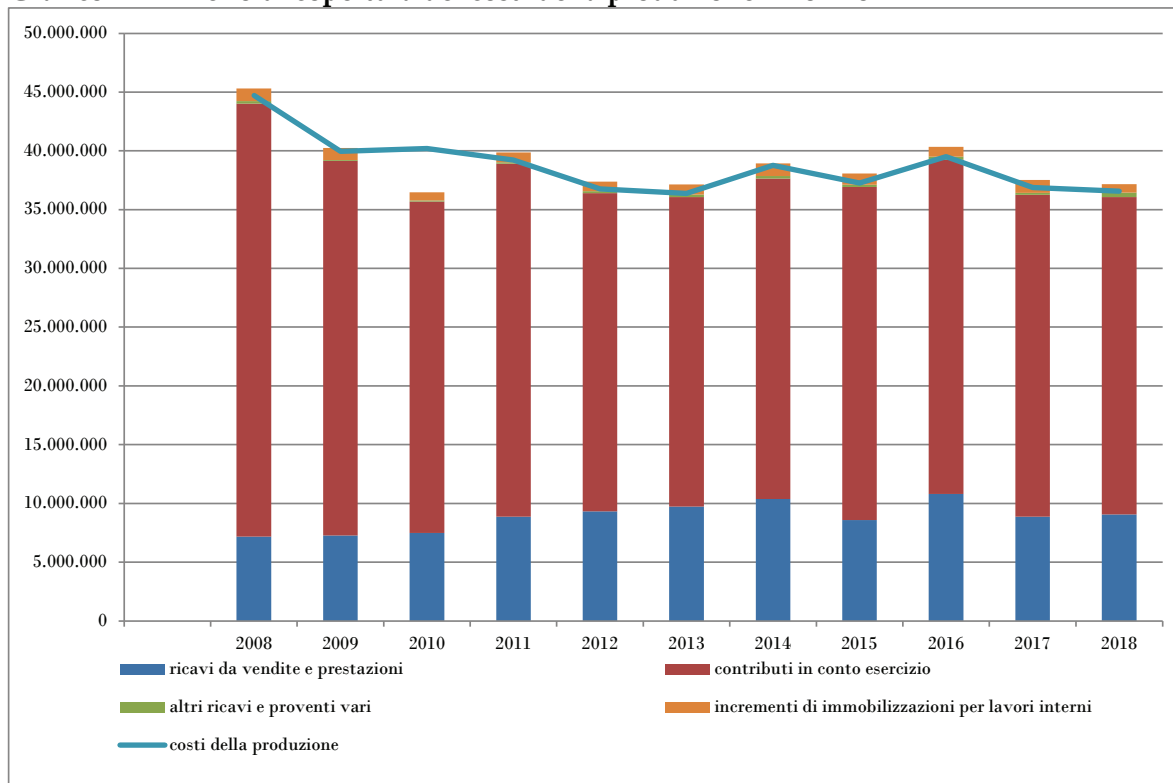
La voce nell'esercizio 2018, presenta una contrazione dello 0,86 per cento rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, rinviando più avanti l'esame analitico dei costi per il personale, tra di essi vanno menzionati quelli:

- per servizi e artisti: gli oneri per il personale artistico (euro 5.758.914 nel 2017 ed euro 5.960.559 nel 2018); i servizi per la produzione artistica (euro 1.917.473 nel 2017 ed euro 1.762.851 nel 2018), il cui incremento è in gran parte imputabile al maggiore costo per artisti, trasporto e servizi industriali; i servizi industriali (euro 1.955.186 nel 2017 ed euro 2.036.288 nel 2018); i servizi commerciali (euro 374.682 nel 2017 ed euro 466.655 nel 2018); i servizi amministrativi (euro 549.660 nel 2017 ed euro 624.208 nel 2018); i compensi a collaboratori con incarichi professionali (euro 473.287 nel 2017 ed euro 347.119 nel 2018);
- per l'acquisto di materiali per la produzione artistica, con un importo di euro 291.143 nel 2017 ed euro 100.425 nel 2018;
- per il godimento di beni di terzi, pari a 1.345.661 euro nel 2018 con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 73,69 per cento. Il dato è correlato alla programmazione artistica e riguarda l'entità dei costi per il noleggio di materiale teatrale; la variazione rispetto all'esercizio precedente è dipesa dalla decisione artistica di rappresentare allestimenti scenici già realizzati da altri Teatri e disponibili a noleggio;
- per oneri diversi di gestione, in lieve contrazione nel 2018, in seguito alla riclassificazione delle sopravvenienze passive straordinarie che da quest'anno sono presentate insieme ai costi di gestione.

Migliora il saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, collegato ai maggiori interessi attivi maturati e ai minori interessi passivi sul c/c bancario.

Qui di seguito è rappresentata graficamente la copertura negli ultimi dieci anni dei costi della produzione per effetto delle principali fonti di ricavo. Come si vede, la copertura è stata sostanzialmente sempre assicurata, con l'eccezione del 2010.

Grafico 14 - Livello di copertura dei costi della produzione - Torino

9.3 Il costo del personale

I dati riportati nella tabella che segue evidenziano una diminuzione di una sola unità del personale in servizio.

Nel 2018 complessivamente risultano 360 unità, di cui 297 stabili, 57 aggiunti con contratto a tempo determinato e 6 rapporti di collaborazione professionale.

Tabella 79 - Personale - Torino

	2018	2017
Dirigenti	1	1
Personale amministrativo	52	53
Personale artistico	172	168
Personale tecnico e servizi vari	135	139
Totale	360	361

Il costo complessivo del personale è diminuito rispetto a quello dell'anno precedente, prevalentemente per la quota riferita alle indennità di trasferta risultate complessivamente superiori nelle *tournées* dell'anno precedente. La restante parte dei costi è sostanzialmente costante. Le voci che lo compongono sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 80 - Costo personale - Torino

	2018	Var. %	2017
Salari e stipendi	15.763.908	-0,12	15.783.398
Oneri sociali	4.056.456	-2,34	4.153.593
Tfr	748.036	-2,63	768.216
Indennità di trasferta	107.612	-87,53	863.101
Totale	20.676.012	-4,14	21.568.308

9.4 Il rendiconto finanziario

La tabella seguente evidenzia, in forma sintetica, i flussi finanziari in entrata ed in uscita delle disponibilità liquide nel corso dell'ultimo biennio, distinguendoli tra attività operativa, che comprende quelli derivanti dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi, anche se riferibili a gestioni accessorie, oltre agli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento, attività di investimento, per acquisto e vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate e attività di finanziamento, concernente i flussi provenienti dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

Tabella 81 - Sintesi rendiconto finanziario (metodo indiretto) - Torino

	2018	2017
A) Flusso finanziario della gestione operativa	10.897.943	-796.875
B) Flusso finanziario dell'attività di investimento	-2.133.275	-2.856.115
C) Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	-6.705.933	3.623.647
Incremento/decremento delle disponibilità liquide	2.058.735	-29.343
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.591.190	1.620.533
disponibilità liquide al 31 dicembre	3.649.925	1.591.190

9.5 Gli indicatori gestionali

L'andamento della gestione è messo in evidenza dagli indicatori che seguono, relativi ai rapporti percentuali tra le principali poste di ricavo e costo:

Tabella 82 - Indicatori - Torino

	2018			2017		
Ricavi da vend. e prest.	9.046.547	25%		8.857.541	24%	
Costi della produzione	36.565.970			36.884.215		
Contributi in conto esercizio	27.021.828	74%		27.404.025	74%	
Costi della produzione	36.565.970			36.884.215		
Costi per il personale	20.676.012	57%		21.568.308	58%	
Costi della produzione	36.565.970			36.884.215		

Le indicazioni che si ricavano dai rapporti sopra esposti evidenziano che: a) aumenta l'incidenza dei ricavi da vendite e prestazioni sui costi della produzione; b) i contributi (in diminuzione) coprono il 74 per cento dei costi della produzione; c) gli oneri per il personale in contrazione incidono per più della metà sui costi complessivi.

9.6 L'attività artistica

La seguente tabella illustra l'attività artistica svolta nel dettaglio che evidenzia il meccanismo di conseguimento dei punti Fus, ponderati sulla base del tipo di spettacoli realizzati ("alzate di sipario") da ciascuna Fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione²⁰¹:

Tabella 83 - Attività artistica realizzata - Torino

	2018	2017
lirica comprese le opere in forma semiscenica	105	75
balletto	3	18
concerti (comprese le opere liriche in forma di concerto)	12	15
manifestazioni in abbinamento	6	6
manifestazioni in forma divulgativa o di durata inferiore	5	0
spettacoli realizzati all'estero (se non sovvenzionati sul Fus)	2	14
<i>totale "alzate di sipario"</i>	133	128

Fonte: Elaborazione Corte dei conti dai dati Mibact - Direzione Generale Spettacolo

L'attività del 2018, si è concretizzata attraverso la produzione e la distribuzione di spettacoli nella sede principale, con il cartellone della stagione d'opera e dei concerti al Teatro Regio, e l'attività al Piccolo Regio. A ciò si aggiungono, le attività artistiche realizzate in collaborazione con la Città di Torino e le altre Fondazioni culturali cittadine, la rassegna "*Luci d'Artista*", il *Torino Jazz Festival*, il *Festival estate reale*, *Mito Settembre Musica* e lo spettacolo di Capodanno.

L'attività all'estero si è concretizzata con due *tournee* rispettivamente a San Pietroburgo nel mese di maggio, sponsorizzata da Intesa San Paolo, e a Montreux nel mese di agosto.

Per quanto riguarda la stagione artistica 2018, *Turandot* di Giacomo Puccini ha avviato l'anno solare 2018. Nel mese di febbraio sono seguite cinque recite di *Salome* di Richard Strauss che, sono state il fulcro del Festival Richard Strauss, il terzo Festival monografico, interdisciplinare e collegiale realizzato a Torino per iniziativa del Teatro Regio che ha saputo coinvolgere trenta istituzioni culturali cittadine per oltre trenta appuntamenti dedicati al compositore tedesco. Nel

²⁰¹ A partire dall'esercizio 2014, come già precisato, la quota variabile del Fus connessa alla produzione è stata elevata al 50 per cento e viene riferita all'attività effettivamente realizzata nell'esercizio precedente.

meze di marzo, sono seguite sei recite di *Orfeo* di Claudio Monteverdi e quattro del *Barbiere di Siviglia* di Giacomo Puccini. Nel mese di maggio, dopo settanta anni è tornata al Teatro Regio per un totale di sei recite, l'opera del compositore veneziano Ermanno Wolf-Ferrari, *Il segreto di Susanna*, con l'allestimento di proprietà dell'Opera Comique di Parigi e l'Opera Royal de Wallonie-Liege. La stagione 2017-2018 si è conclusa con la trilogia Mozart-Da Ponte, formato da *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte. Il trovatore*, di Giuseppe Verdi, ha aperto la stagione 2018-2019.

Per l'inaugurazione della stagione sinfonica 2018-2019 il maestro Pinchas Steinberg ha affrontato nel mese di ottobre con orchestra e coro il *Deutsches requiem* di Johannes Brahms, a seguire il maestro Ezio Bosso ha diretto l'Orchestra del teatro in un programma che ha visto l'esecuzione del suo concerto per violoncello e orchestra - *Oceani*.

Nel 2018 è proseguita la collaborazione con l'Opera Foundation di New York attraverso il coinvolgimento di giovani borsisti statunitensi nelle produzioni del Teatro.

Anche nel 2018 la *partnership* con Rai-Radio3 ha consentito la trasmissione in diretta radiofonica di tutte le opere in cartellone.

È proseguito anche nel 2018 il progetto intitolato "Sipari Sociali" realizzato in collaborazione con la Comunità Murialdo Piemonte, l'Ufficio Caritas Diocesana e con il sostegno della Fondazione Cecilia Gilardi e di una Fondazione privata. Grazie a questo progetto, sessanta adolescenti provenienti da diverse realtà culturali e sociali hanno partecipato ad un percorso educativo e artistico, finalizzato alla realizzazione di uno spettacolo interamente autogestito, che è andato in scena al Piccolo Regio nel 2019.

9.7 Considerazioni di sintesi.

La Fondazione presenta:

1. una situazione patrimoniale caratterizzata da un patrimonio netto in deciso aumento (+9,29%), tornato superiore al valore della riserva indisponibile corrispondente agli immobili in uso o di proprietà della Fondazione;
2. un indebitamento in calo (-27,7 per cento), ma ancora eccessivo (pari a quasi 28 milioni di euro), in particolare verso il sistema bancario, causato soprattutto dai ritardi nell'acquisizione dei contributi;